

Da Coldiretti sempre più attenzione alla filiera



Il 17° Forum internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione organizzato da **Coldiretti** a Cernobbio (Como) il 19 e 20 ottobre scorso ha sancito inequivocabilmente la vocazione dell'organizzazione di rappresentanza agricola ad affrontare a tutto tondo i temi che interessano gli agricoltori e possono influire sulla vita delle imprese, ma l'obiettivo di dialogare con l'intera **filiera agroalimentare** e rendere gli agricoltori protagonisti della filiera agroalimentare è emerso come non mai tra i tanti temi di cui si è discusso.

La nascita di **Filiera Italia** ha infatti rappresentato un cambio di passo importante nelle strategie della Confederazione. «La nuova **alleanza tra agricoltura e industria** – ha dichiarato **Roberto Moncalvo**, presidente nazionale di Coldiretti – è una risposta concreta alla fame d'Italia dei consumatori a livello globale». Filiera Italia ha incassato fin da subito l'adesione di importanti realtà agroindustriali come Ferrero, Inalca e Consorzio Casalasco (Pomì e De Rica), ma sono già decine le imprese della trasformazione entrate insieme a Coldiretti nella filiera.



Roberto Moncalvo, presidente nazionale di Coldiretti, al Forum di Cernobbio

«Vogliamo dare voce alla filiera agroalimentare italiana – ha dichiarato **Luigi Cremonini**, presidente di Filiera Italia – costituita da aziende grandi, medie e piccole che credono nel valore nell'unicità e nella distintività della nostra produzione». «Una nuova forma di rappresentanza – ha proseguito Cremonini – in cui Coldiretti e campioni industriali nazionali sono uniti anche per realizzare **accordi economici** finalizzati ad aumentare in quantità e qualità la produzione agricola del Paese e assicurarne la massima valorizzazione senza conflittualità, ma anzi nella comune convinzione che si vince o si perde insieme».

Anche l'avventura di **Bonifiche Ferraresi** vede la Confederazione protagonista, nella prospettiva di realizzare una grande piattaforma per l'agricoltura e il made in Italy da 510 milioni di euro di investimenti. In base alle indiscrezioni raccolte a Cernobbio, l'azienda sembrerebbe pronta a mettere a segno un'altra storica

operazione: l'acquisizione di alcuni **consorzi agrari** tra i più rappresentativi a livello nazionale. Un'ipotesi che se confermata contribuirebbe a porre un altro tassello nel mosaico di Coldiretti, sempre più impegnata in accordi e alleanze finalizzate a mettere l'organizzazione, e quindi gli agricoltori ad essa associati, al centro del mondo agroalimentare.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 38/2018 a pag. 7

Sindacato di filiera, il futuro di Coldiretti è già iniziato

di A. Boschetti

L'articolo completo è disponibile anche sulla Rivista Digitale